

Comunicare o informare, qual è il confine?

Pubblicato: Lunedì 31 Marzo 2008

La Facoltà di Scienze di Varese dell'Università degli Studi dell'Insubria, in collaborazione con Punto Einaudi – Varese e Universauser / Auser Varese, organizza il prossimo incontro del ciclo "Incontrare i libri. Proposte per una cultura senza confini"; l'appuntamento è in programma **mercoledì 2 aprile** alle 18, nell'Aula Magna della Facoltà di Scienze in via Dunant 3, a Varese.

L'incontro dal titolo "**Comunicare o Informare?**" è dedicato alle scienze della comunicazione e prende spunto dal libro di Mario Perniola, "**Contro la Comunicazione**" (Einaudi, 2004). Interverranno: **Paolo Bellini**, docente di Linguaggi Politici dell'Università degli Studi dell'Insubria; **Pasquale Diaferia**, presidente di Special Team, docente di Teorie e Tecniche della Comunicazione di Massa Università degli Studi dell'Insubria; **Franz Foti**, docente di Comunicazione Pubblica e Istituzionale Università degli Studi dell'Insubria; **Michele Mancino**, vicedirettore di VareseNews; **Gianni Spartà**, giornalista e capo redattore de La Prealpina.

Come di consueto, durante l'incontro viene presentato un volume recentemente pubblicato dall'editore Einaudi e inerente a una tematica di attualità in campo scientifico ed umanistico, al fine di offrire una panoramica non settoriale e culturalmente stimolante.

L'intento divulgativo di questi incontri è testimoniato non solo dal linguaggio accessibile a tutti, ma anche dallo spazio riservato agli interventi del pubblico.

La comunicazione massmediatica, la cui influenza si estende anche alla cultura, alla politica e all'arte, sembra la bacchetta magica che trasforma l'inconcludenza, la ritrattazione e la confusione da fattori di debolezza in prove di forza. Nel suo rivolgersi direttamente al pubblico, saltando tutte le mediazioni, questo tipo di comunicazione ha un'apparenza democratica, ma è in realtà una forzatura che omologa ogni differenza.

La riflessione di Mario Perniola si basa su questi elementi di critica e consente quindi di avviare una discussione articolata sulle origini della comunicazione, sui suoi dispositivi, sulla sua dinamica e sulle sue deformazioni.

Il contributo dei docenti e dei professionisti del mondo della comunicazione coinvolti nel dibattito consentirà inoltre di valutare da diversi punti di vista l'alternativa proposta da Perniola e rappresentata dalla ricerca di un sentimento estetico delle cose che non sia troppo lontano dai bisogni e dalle aspettative reali degli individui, ma nemmeno vittima dell'idolatria del guadagno immediato e del successo a ogni costo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it